Conto corrente con la Posta

Mercordì 1 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . . Lire 16
Semestro . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 255

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnana, N. 13

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO DI SAGGIO

Per far meglio conoscere al pubblico i sani intendimenti del nostro giornale, apriamo un abbonamento di saggio da oggi a tutto 31 dicembre al prezzo di

L. 2.00

Gli abbonati di città riceveranno il giornale a domicilio.

(Rivolgersi alla Tipografia Tosolini).

Per amore o per forza

Dunque lo czar, col suo *proclama* dell'altro ieri, avrebbe concesso al popolo la costituzione. Si potrebbe gridare al trionfo; ma facciamo a piano!

Anzi tutto la Russia trovasi già su una china tale che ci sembra difficile fermarla o richiamarla indietro: c'è una fiumana di sangue che separa popolo e governo e che nulla forse varrà più a colmare e far sparire.

E poi ci si può proprio fidare che il breve annunzio del proclama sia così sincero da far seguire presto alle parole i fatti, e fatti che diano piena soddisfazione a tante coscienze tanto a lungo incatenate dall'autocratismo e con tanti sacrifici lottanti per la liberazione?

L'esordio del manifesto ci fa intanto l'impressione delle lagrime del coccodrillo. Rileggetele:

I disordini e le agitazioni nelle nostre capitali e in molte altre località del nostro impero, riempiono il nostro cuore di dolore e cordoglio. La felicità del sovrano della Russia è indissolubilmente legata alla felicità del popolo e il dolore del popolo è il dolore del sovrano.

Rileggetele e, diteci quanta faccia tosta ci dev'essere, non diciamo proprio in quel disgraziato balocco di Nicolò, ma nei suoi consiglieri che lo hanno mosso: ieri frustatori e mitragliatori di popolo, oggi suoi compiangitori e tutori.

Non si può credere fino a prove maggiori che venga finalmente un'era di libertà o, come la chiama il proclama, di felicità in Russia. Certo solo è che questa nuova promessa è stata strappata dalla paura che incuteva l'estendersi e l'ingagliardirsi della rivoluzione.

Comunque, attendendo che la promessa si delinei meglio nei fatti concreti, se essa porterà veramente i frutti sperati, noi dovremo darne tutto il merito non ad altri che al popolo russo, a questo prometeo d'Europa che con costanza e crescendo mirabili nella lotta avrà saputo a prezzo del suo sangue ottenere la agognata vittoria.

Plauso e onore alla legione degli eroi oscuri, dei martiri ignorati, destinati a edificare sui rudori della tirannide e sulle proprie carni squarciate la vera Santa Russia!

spes.

NOTE E NOTIZIE

L'anniversario di Mentana

La commemorazione della battaglia di Mentana che farà Roma domenica prossima nella trentottesima ricorrenza anniversaria della gloriosa giornata, acquisterà maggiore solennità perchè a Mentana si farà anche la commemorazione di Menotti Garibaldi. Nel luglio scorso pel secondo anniversario della sua morte non si potè effettuare.

Contro il sequestro dei giornali

Sulla questione del sequestro preventivo dei giornali, vivamente agitata in questi giorni, Barzilai, presidente dell'Associazione della stampa, ha inviato ai direttori dei giornali italiani una circolare, annunziando loro che in una recente assemblea, l'Associazione della stampa periodica ha votato il seguente ordine del giorno:

« Si riaffermano i voti precedenti dell'Associazione della stampa e dei Congressi per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, manifestatosi inutile, e non più rispondente ai criteri di libertà a cui s'informa la moderna vita civile. »

La circolare aggiunge: Dopo ciò il Consiglio direttivo dell'Associazione ha creduto suo dovere iniziare presso i poteri dello Stato un'azione diretta a conquistare alla nostra legislazione una riforma già da tempo sperimentata con vantaggio della libertà e senza pericolo per l'ordine in America, in Inghilterra, in Francia, già reclamata anche dalla Camera italiana dietro proposta del deputato Mirabelli, nel giugno 1904.

Lo stesso consiglio direttivo ha però ritenuto che l'opera dell'associazione per riuscire efficace, dovesse essere suffragata dall'adesione dei principali organi della stampa italiana; onde nella sua tornata del 25 corrente deliberata di rivolgersi a ciascuno di essi per avere l'autorevole avviso sull'interessante problema.

La circolare conclude che lo stesso Cavour in momenti nei quali la libertà di stampa pareva foriera di gravi pericoli, spregiudicatamente dichiarava al parlamento subalpino stimare che poco giovi la repressione della stampa.

Termina chiedendo una schietta opinione sull'argomento.

Contro la triplice

Decisamente la triplice alleanza è destinata a restare nella storia come la meno accetta di tutte le alleanze stipulate e da stipularsi.

Ecco una rivista londinese: la *Saturday Review* che ne tratta seriamente e severamente.

Secondo essa il raggruppamento delle potenze ora in corso dovrà turbare profondamente la triplice.

L'Italia intanto dubita già dei suoi vantaggi; con l'accordo franco-italiano cessa per lei la ragione di esser legata alle altre due potenze. L'Austria-Ungheria rappresenta l'opposizione principale dei progressi dell'Italia in Oriente, e gli uomini politici cominciano a domandarsi se il paese fu ben consigliato nel mantenere costantemente un atteggiamento simile.

Circa l'Austria, la sua capacità di adempiere ai suoi obblighi diventa, causa il dissidio austro-ungarico, ogni giorno più discutibile.

L'unico stato della triplice — conclude la rivista — che ha ragione di mantenere l'alleanza è la Germania, che altrimenti, perdendo il controllo delle potenze centrali, si troverebbe in una posizione pericolosa e incerta.

E aggiungiamo noi che per i begli occhi della Germania non è tollerabile il mantenimento di un'alleanza così poco simpatica e utile.

Una lapide a Cavallotti.

Domenica è stato inaugurato a Broni (Pavia) per opera di quella democrazia una lapide a Felice Cavallotti. La lapide venne murata sotto il portico del municipio vicino a quella che ricorda Garibaldi e Mazzini.

Tenne il discorso commemorativo Otello Masini che applauditissimo tratteggiò la figura di Cavallotti soldato, poeta, patriota; la lapide fu scoperta al suono dell'inno di Garibaldi e della Marsigliese.

Come fu accolto il manifesto dello Czar.

Telegrafano da Pietroburgo che il manifesto dello czar è stato pubblicato a mezzanotte mediante edizioni speciali dell'« Agenzia telegrafica pietroburghese » e del « Messaggero del Governo »; furono distribuite in tutte le vie. Fece dappertutto la migliore impressione.

Sul Nevski Prospekt è radunata gran folla. Tutti leggono le edizioni speciali dei giornali. Si grida: « Viva la libertà! » La folla invita le pattuglie a rientrare nelle caserme.

Anche in altre città la notizia dell'accordata costituzione fu accolta con giubilo. A Varsavia essa ha fatto profonda impressione. L'edizione straordinaria pubblicata dal *Kurier Varsavski* andò a ruba. Nei ristoranti il pubblico s'abbracciava. Le pattuglie militari furono subito ritirate. Gli ufficiali russi parteciparono all'entusiasmo generale.

L'ufficio di redazione e amministrazione del "Friuli" trovasi nella tipografia Tosolini, via Savorgnana 13.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per l'università italiana.

Lunedì gli studenti delle regioni italiane soggette all'Austria, i quali per forza di cose devono frequentare l'università viennese, tennero una seduta per discutere sul loro contegno avvenire.

In questo riguardo si rilevò l'importanza del prossimo anniversario dei fatti di Innsbruck e il dovere di rammentare ogni anno al Governo che gli studenti italiani sono pronti ad affrontare qualunque pericolo per il giusto diritto. Si decise in ogni modo di attendere per vedere quale atteggiamento prenderanno gli studenti tedeschi per il prossimo anniversario, alla fine di stabilire la condotta che *gli studenti italiani* dovranno tenere.

Fu accolto ad unanimità un ordine del giorno invitante i giornali del Regno a non pubblicare nelle loro colonne articoli che, sebbene scritti con ottime intenzioni, recano danno al postulato universitario.

Ribellione chiesastica.

Noi veramente non sappiamo che fare delle ubbie chiesastiche; tuttavia, per dimostrare fino a qual punto giunga l'ossessione panslavista sul suolo contestato rileveremo che contro a precise disposizioni del Vaticano che vuole sia celebrato soltanto in latino, alcuni vescovi e preti croati insistono sul glagolito, un gergo slavo assolutamente arbitrario.

E' il caso di un parroco dell'arcidiocesi di Zara, il quale contro ogni passata tradizione ha voluto ora introdurre quel gergo, che, a quanto pare, sarà presto adottato da altri compari in panslavismo.

Per noi in tutto questo dibattito una cosa è certa che quel nemico di ogni nobile idea che è il prete va annoverato anche tra i nemici delle aspirazioni nazionali dei nostri fratelli d'oltre confine.

Prete che violenta una ragazza.

Informano da Trento:

Il parroco Stangher, fratello di un alto funzionario dell'amministrazione politica, è stato denunciato all'autorità giudiziaria *per aver violentato una ragazza* diciottenne, del nostro contado. La violenza, secondo i parenti della ragazza che l'hanno denunciato, sarebbe avvenuta nella canonica. La maggior parte della popolazione è sossopra perchè l'autorità non ha ancora proceduto all'arresto del prete.

SPIGOLANDO

Una macchina per imbiancare

In America esiste una macchina.... per imbiancare! La tinta viene sparsa alla superficie dell'edificio da imbiancare, allo stato di polvere, a mezzo di un tubo posto in comunicazione con una pompa rotativa, la quale aspira tinta ed aria e proietta poi ogni cosa sulla parete. Si ottiene una rapidità straordinaria e si può fare penetrare la tinta in ogni angolosità.

Il porto di Amburgo

Il porto del mondo che fa progressi commerciali più sensibili, è quello di Amburgo, che in poco tempo è diventato il terzo nel tonnellaggio. Nel 1870 il movimento era di 1.596.000 tonnellate; attualmente arriva ai 10 milioni, cioè con un aumento del 47 per cento.

Un'eroina messinese centenaria

E' morta di questi giorni a Messina Antonina Cascio nell'età d'anni 108. La Cascio, donna del popolo, nei moti insurrezionali del 1821, giovane allora ventiquattrenne, alla testa di circa duecento donne, si recò nei pressi del palazzo reale, strappando le insegne reali e malmenando nella peggior maniera i gendarmi del Borbone.

Nel 1847, nella rivoluzione del 1.o settembre, accorse nella via dove gli svizzeri trucidavano i suoi concittadini, si confuse nella mischia e rimase ferita. Nel 1848 al forte d'Andria, comandato dal capitano Domenico Facciola, essa, che con altro popolano recava carichi di pietra, strappò di mano ad un soldato una piccola bandiera, incitando alla resistenza le truppe rivoluzionarie. Nel 1860 essa conobbe Giuseppe Garibaldi e Francesco Crispi.

Essa è morta povera, oscura e dimenticata.

Una pompa d'incendi potentissima

La più grande e la più potente pompa d'estinzione per gli incendi fu recentemente inaugurata a Londra. E' azionata da una caldaia tubolare riscaldata da un forno a petrolio. La macchina, che ha la forza di cinquanta cavalli, può gettare 2000 litri d'acqua al minuto fino all'altezza di 46 metri e percorrere quaranta miglia senza rifornirsi di combustibile.

La razione di un uomo

Secondo gli ultimi risultati la razione giornaliera media di un uomo adulto e sano, che lavori moderatamente, deve contenere 137 grammi di albumina, 117 di grassi, 352 di idrati di carbonio. Ciò corrisponde a circa 300 grammi di carne e 1000 di pane o equivalenti.

Per finire

Avv. Ippopotami (sbuffando): Se non cessano queste polemiche, l'affare si fa serio.

Dott. Chichibio (sempre acuto): E perchè?!

Ippopotami: Se l'agente delle imposte arriva a capire che abbiamo esposti tanti capitali per ingrassare un giornalista, ei aumenterà certamente la ricchezza mobile.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Vito al Tagliam.

30 ottobre.

Tiro allo storno. Eccovi i risultati:

Tiro di prova

1. Premio medaglia d'oro Pascati Andrea - S. Vito.
2. premio medaglia argento Giavedoni Dott. Antonio - Camino di Codroipo.
3. premio medaglia argento Nono Dott. Iginio - S. Vito.
4. medaglia di bronzo Frova Luigi Codroipo.

Tiro Generale

1. e 2. premio lire 170 diviso tra il conte Querini di Pordenone e Pascati A. di S. Vito.
3. premio lire 50 Pasqualis Silla di Padova.
4. premio medaglia d'oro Salice ing. Antonio - Pordenone.
5. premio medaglia argento Giavedoni Dott. Antonio - Camino.
6. premio medaglia argento Duò Antonio - Latisana.
7. premio medaglia di bronzo Billia Giuseppe - Orcenico.
8. premio medaglia di bronzo Frova Luigi - Codroipo.

Seguirono diverse *poules* nelle quali riuscirono vincitori conte Quirini, Giavedoni, Salice, Rossetti, Pasqualis, Nono.

Sponsali. — Sulle nozze del dott. Antonio Fabrici e della signorina Rosina Alborghetti figlia del nostro notaio, di cui vi ho già dato notizie, aggiungo che in Municipio furono uniti dall'assessore anziano sig. Gustavo Scudolari, e in chiesa dallo zio dello sposo, il nostro arcidiacono monsignor Gian. Maria Fabrici.

Furono padrini, per la sposa lo zio Antonio Dott. Springolo, per lo sposo il nostro sig. Sindaco Dott. Pio Morassutti. Vennero offerti molti e splendidi regali, e pubblicati sonetti d'occasione.

Alla gentil copia vada anche il mio augurio.

Il veterinario guarito. — Oggi per la prima volta è uscito di casa e ha ripreso il suo servizio il nostro distinto veterinario dott. Giuseppe Salvi, quasi completamente guarito da una malattia che lo tenne a letto parecchio tempo; all'amico, al bravo professionista tanti rallegramenti.

G. P.

Spilimbergo

31 ottobre

Cinquecentoquarant'anni a banchetto. — Alla trattoria alla « Rosa » venne ieri sera servito un sontuosissimo banchetto a dodici persone nate nell'anno 1860.

Dalla statistica fatta durante il banchetto risultò che di quei dodici *coscritti* undici s'ammogliarono, dieci dei quali tengono ben cinquantotto figli; uno vedovo con sette figli che fra giorni incontrerà un nuovo matrimonio.

Durante il lieto simposio non mancò l'allegria ed il buon umore.

Il commensale Giuseppe Laufrit pronunciò un bellissimo discorso inneggiando ai Sovrani e Casa Savoia e fu salutato da fragorosi applausi.

Un'orchestrina improvvisata chiuse la bella serata con della buona musica.

Fiat.

VINO E BOTTI

La chiusura delle botti.

Appena eseguita la *svinatura*, il vino non si mette ancora in riposo, ma subisce una *fermentazione lenta*, la quale serve a trasformare in alcool quel po' di zucchero che ancora sussiste nel vino ed a fargli acquistare quell'inizio di profumo, che va poi sempre più manifestandosi a misura che il vino matura e che lo rende più accetto ai buongustai.

Quando la fermentazione lenta sta per cessare si debbono colmare le botti e chiuderle ermeticamente.

In Toscana e nelle Marche si usa *governare* il vino, cioè lo si fa fermentare alquanto dopo la svinatura.

Dare il governo vuol dire aggiungere al vino una certa quantità di uva sana, messa da parte all'epoca della vendemmia e convenientemente pigiata. S'impiega nella proporzione dell'8 al 10 per cento. Non appena cessa la rifermentazione, si colmano le botti e si chiudono per bene, travasando poscia il vino in marzo. Il vino così trattato assume del frizzante, diviene di maturazione più precoce ed acquista una maggior rotondità di sapore.

Prima di procedere alla chiusura ermetica delle botti bisogna essere sicuri che le botti siano perfettamente colmate, onde non vi rimanga una certa quantità d'aria, la quale — anche se in minime proporzioni — è capace di far sentire la sua deleteria azione.

La chiusura ermetica delle botti si può fare in diversi modi.

Nel Monferrato si usa un mezzo semplice, pratico ed efficace; si adopera il *cemento*, il quale chiude *perfettamente*, senza soffrire l'umidità e senza comunicare alcun sapore spiacevole al vino.

In altri luoghi impiegano mastici più o meno complessi, le cui ricette si riscontrano in tutti i Manuali. Una cosa però giova ricordare, ed è che prima di usare un mastice qualsiasi bisogna essere sicuri che non abbia la più piccola azione sul vino, e che possa — come purtroppo si è verificato — questo liquido acquistare proprietà nocive.

Un mastice molto in uso nelle cantine piemontesi presenta la seguente composizione: Pece greca parti 8, sego parti 2, trementina parti 1.

Questo mastice si prepara con abbastanza facilità. In un recipiente di terra cotta si fanno fondere il sego e la pece greca, poi si aggiunge la trementina mescolando per bene il tutto affine di avere la completa omogeneità del miscuglio, e quindi si versa delle fessure. Siccome si ha la pronta solidificazione, così si può essere sicuri di ottenere una chiusura ermetica.

Tutte le aperture delle cantine vogliono essere pure chiuse a dovere, affinchè la temperatura dell'ambiente si mantenga uniforme, condizione prima per la buona conservazione del prezioso liquido.

Le botti vuote.

Non meno delle botti piene è importante la conservazione in buono stato delle botti vuote.

Non è cosa difficile, ma sono così pochi quelli che sanno ottenerla in modo perfetto, che molti piccoli produttori si decidono, anche di mala voglia, a fabbricare il vino per salvare le botti dalla quasi certa rovina.

Ciò *deriva dall'abitudine invalsa* di conservare le botti colle incrostazioni di tartaro o colla « guardia ».

Pur troppo molti vinicultori e cantinieri anche provetti credono che la gruma, o tartaro, abbia la virtù di rendere le botti buone, sane e nelle condizioni più adatte per conservare non solo il vino a dovere, ma per migliorarlo.

Per togliere questa illusione basta staccare dall'interno di una vecchia botte un pezzo di gruma e si vedrà che nei fori e nelle sinuosità si raccolgono sostanze feccione, non di rado in istato di putrefazione; vi si possono trovare fermenti di varia natura: germi dell'aceto, filamenti dei vini girati, filamenti dell'amaro, frammenti di larve di moscherini, ecc.

Perciò chi ama conservare le sue botti sane deve anzitutto liberarle dalle incrostazioni di *tartaro*, e ciò si ottiene raschiandole con adatto strumento, e poscia lavandole e risciacquandole con acqua mista ad acido solforico nella proporzione di 3 litri di acqua e due *ettogrammi* di acido. Le botti così lavate si lasciano sgocciolare, poscia si asciugano bene con una spugna, lasciandole aperte fino a che

sia scomparsa ogni traccia di umido nell'intorno.

I vecchi cantinieri prima di chiudere le botti, vi mettono la «guardia», la quale consiste in una piccola quantità di vino generoso che si versa nel recipiente. Questo vino talvolta si corrompe, comunicando poscia alla botte l'odore di fracido, più frequentemente si trasforma in aceto, e naturalmente impregna tutto il vaso di germi dell'acescenza. Quando si aprono le botti conservate colla guardia si sente subito l'odore acuto dell'aceto, e molti cantinieri se ne compiacciono dicendo che la botte è forte e buona. Ma versandovi poscia del vino, questo, contrae facilmente la malattia dello spunto che talora tarda a manifestarsi vari mesi, ma che è certamente una delle cause più frequenti di alterazione del vino

Pertanto si abbandoni il vieto e dannoso sistema della «guardia» e si conservino le botti vuote col fumo di zolfo, che offre un mezzo di conservazione semplice, pratico, economico e di efficacia sicura.

Si opera la solforazione delle botti colle miccie di zolfo, che si trovano in vendita presso tutti i droghieri, o colle macchinette o fornelli solforatori di latta o di lamiera di rame. La solforazione è completa quando il vaso è pieno di fumo e ciò si riconosce battendo colla palma della mano sul fondo o timpano della botte: se il recipiente è saturo di fumo, si ha un suono muto come se fosse pieno di liquido.

E' necessario rinnovare la solforazione ogni mese, e questa avvertenza è importantissima e deve scrupolosamente seguirsi da chi ama conservare le sue botti perfette, così che, aprendole, non occorra che una semplice risciacquatura prima di immettervi il vino.

L'esterno delle botti va pure curato con diligenza, poichè, se si permette che si sviluppino le muffe, ne soffre il legno che infracidisce e comunica al vino l'ingrato sapore caratteristico. Per la nettezza esterna delle botti non è consigliabile nè la verniciatura, nè la unzione con olio delle doghe; basta invece verniciare con olio di lino cotto e minio i soli cerchi di ferro e pulire di quando in quando tutta la superficie del vaso con uno strofinaccio ruvido.

LETTERE TRIESTINE

In onore di Giuseppe Caprin — L'ostracismo a Felice Cavallotti

31 ottobre

(Renato). Morto Giuseppe Caprin, auspice l'*Indipendente*, venne iniziata una sottoscrizione cittadina per erigere un ricordo bronzeo alla memoria del grande cittadino. Lo scultore Mayer vostro comprovinciale ma che la lunga dimora a Trieste fece nostro concittadino, accettò l'incarico di ritrarre l'effigie di Giuseppe Caprin ed il busto, fuso a Milano, doveva venir scoperto il giorno del primo anversario. Un ritardo nella spedizione rese impossibile la cerimonia nella ricorrenza del primo anno di sua morte e fu giocoforza protrarla.

Sabato però il busto arrivò a Trieste e ieri venne collocato su la bellissima colonna, di finissimo marmo, che lo attendeva. Mi fu possibile vederlo e l'impressione che ne ritrassi fu, quanto mai profonda: decisamente il Mayer è quella tempra robusta di artista che già conoscemmo ed apprezzammo in altri lavori. Nel busto di Giuseppe Caprin profuse generoso i tesori dell'arte sua bella e e rese l'immagine somigliatissima, palpitante di vita, facendo un vero capolavoro.

Giovedì, festa di S. Giusto, il busto sarà scoperto e la cerimonia, senza solennità di discorsi, si limiterà alla consegna da parte del Comitato al Comune che sarà rappresentato dal magnifico Podestà. In quel giorno la Società dei Giovani terrà una solenne commemorazione del grande concittadino, oratore il socio E. Fabbro, e poi i giovani, in corteo, si recheranno al monumento per deporvi una corona.

***

Per iniziativa di un comitato cittadino, presieduto dall'avv. Carlo Mrach, doveva aver luogo giovedì 2 novembre nella Palestra della Società di ginnastica una pubblica conferenza su Felice Cavallotti, oratore il vostro prof. Felice Momigliano, che tanto successo e tanto plauso seppe qui suscitare domenica, parlando di Giacomo Leopardi.

Questa mattina però veniva intimato al presidente del Comitato un decreto dall'i. r. Direzione di Polizia con cui veniva annunciato che quell'autorità — imperante ancora l'ormai celebre poliziotto Cristoforo Busich — trovava di vietare quella pubblica conferenza. Il Comitato decise tosto di interporre ricorso contro quel decreto alla i. r. Luogotenenza e non è escluso che il voto possa venir tolto se si considerano le ragioni prequarantottesche elevate dall'ineffabile polizia austriaca.

Fra le altre cose, dice quel decreto: considerata la figura di Cavallotti che, poeta, soldato, deputato, mai cessò di denigrare l'Austria ed in ogni momento di combatterla; considerato esser stato Felice Cavallotti bandito dagli stati e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero austriaco, una conferenza che ne illustri l'attività e svolga il pensiero che animò la sua vita, riesce inammissibile possa venir tenuta a Trieste.

CRONACA CITTADINA

L'ufficio di redazione e amministrazione del "Friuli„ trovasi nella tipografia Tosolini, via Savorgnana 13.

Contro la polvere

Non sarà discaro, e potrà forse dare incentivo alle autorità preposte di occuparsi della cosa che interessa moltissimo anche l'igiene del nostro Friuli, qualche cenno su un'adunanza tenuta sabato scorso a Parigi dalla "Lega contro la Polvere.„

Questa Lega prosegue da anni una campagna attiva perchè le vie siano incatramate e per conseguenza il pericolo della polvere, veicolo di tanti mali e specialmente della tubercolosi, sia limitato.

Ora la Lega offerse un saggio dei risultati ottenuti.

Di questi esperimenti, eccellenti dal punto di vista igienico, erano pure stati eseguiti dinanzi ai membri del recente congresso contro la tubercolosi. Ma i membri della lega contro la polvere vollero che la stampa estera potesse rendersi conto esatto dei risultati per diffonderli nel mondo, poichè la campagna che fa lega contro la polvere è una campagna esclusivamente umanitaria.

Agli esperimenti assistevano i rappresentanti dei principali giornali europei.

Le prove furono fatte in vari punti di Parigi. Si procedette coi nuovi sistemi e con le nuove macchine al rapido incatramento delle vie e si procedette al saggio di inaffiamento speciale con l'olio di apolvite, il quale in certe circostanze, come corso di automobili, feste, arrivi di Sovrani, evita il formarsi della polvere, terribile veicolo di infezione.

A quanto si apprende gli esperimenti riuscirono interessantissimi e diedero ottimi risultati.

Sappiamo che tentativi consimili furono fatti anche in Italia: a Milano per esempio e a Trieste, dove da molto si studia di togliere il flagello della polvere e pare che il mezzo più efficace e più spiccio sia quello dell'incatramazione.

«Adagio Biagio»

Usiamo questo intercalare prediletto del *Crociato*, tanto per cementare nei signori del *Paese* la convinzione che i proti sono i nostri migliori amici.

E l'*adagio Biagio* si riferisce all'estemporaneo grido di vittoria che l'organo della Giunta emette, vedendosi approvata dal Consiglio provinciale scolastico la nomina delle maestre.

Secondo l'organo, fiasco abbiamo fatto criticando i bilanci, fiasco criticando i sistemi per gli esami e la nomina dei maestri, fiasco criticando la liquidazione dell'edificio scolastico.

Sui bilanci v'è molto ancora da dire ed ora che la Giunta ha un organo proprio potremo discorrercela a vicenda con la massima calma; sull'affare dei maestri che abbiamo trattato con grande oggettività, siamo convinti che tutto non sia finito; e finalmente sulla questione tanto discussa del fabbricato scolastico, della quale mai abbiamo parlato, siamo lieti, giacchè il *Paese* ci tira in lingua, di potergli assicurare che sarà uno dei nostri temi prediletti.

Dunque per ora *adagio Biagio*!

Anche antisemiti....

I signori del *Paese*, nel raccontare non sappiamo più che bega del *Crociato*, osservano: «Se nelle prossime elezioni il *Crociato* (*more solito*) sosterrà il candidato **israelita**...»

Questa si chiama democrazia! Questo si chiama educare le masse!... Non potevano, quei bravi signori, trovare una espressione meno disgraziata ed odiosa; dire, per esempio, il candidato eretico, miscredente, o che altro?

Ma no! col solito sistema essi vollero usare una parola che non esprimesse soltanto l'idea antireligiosa, ma che avesse pure un contenuto sociale che ci asteniamo dal qualificare.

Pro riposo settimanale.

Pubblichiamo la lettera d'adesione dell'on. deputato di Spilimbergo-Maniago, pervenuta a questo Comitato:

«*Spett. Comitato pro riposo festivo*

Udine.

Sono favorevole incondizionatamente al riposo settimanale, cioè al riposo di una giornata per ogni settimana, per tutti i lavoratori, anche imposta per legge.

Ritengo invece non opportuno che il riposo sia imposto in un giorno settimanale eguale per tutti.

Sotto quest'ultimo aspetto, o libertà piena, o un sistema di turno sia pure obbligatorio.

Colla massima stima

dev.mo *Odorico Odorico*.»

Il Comizio «Pro riposo festivo settimanale» avrà luogo domenica 5 corr., al Teatro Minerva alle ore 3 pom.

Due pesi e due misure.

Riceviamo da un assiduo:

Circa i primi di luglio di quest'anno, un povero vecchio trovandosi nei pressi della Chiesa delle Grazie ed avendo un certo bisogno da soddisfare, s'appostò presso un albero; male però l'incolse perchè pronto un vigile urbano lo dichiarò in contravvenzione.

Il povero vecchio anzitutto osservò che nelle vicinanze non esistevano spanditoi (araba fenice a Udine) ed avendo urgente il bisogno, dovette servirsi del primo luogo appartato che gli si offriva. Insistendo il vigile nella contravvenzione il vecchio lo gratificò col titolo di cappellone.

Trattandosi quindi di palese reato d'oltraggio venne al momento arrestato, imprigionato e per direttissima condannato dal Pretore a 8 giorni di reclusione. Questa è la cronistoria di un fatto qualunque che non varrebbe certo la pena di ricordare, se un altro fatto di carattere ben più grave non si prestasse ad un paragone che dimostra come si adopera da parte di certi Uffici, in certi casi, due pesi e due misure.

Ricordo il fatto, leggendo, sabato scorso la relazione nel *Giornale di Udine* di un processo svoltosi venerdì 27 ottobre alla locale Pretura Urbana.

Trattavasi di «una nota e simpatica fruttivendola» che questionando un convigile urbano, avrebbe allo stesso detto: «Se nol va via de qua ghe rompo el muso», minacciandolo contemporaneamente con un peso di 5 chili che teneva in mano.

Tali parole, unite al gesto dovrebbersi credere un reato di molto maggiore importanza che quello commesso da quel povero vecchio ed invece si è ben creduto per «ragioni di opportunità» di limitarsi ed una semplice denuncia all'autorità giudiziaria.

Ne seguì, ripeto, il processo che portò all'assoluzione dell'imputata; quindi la morale condanna di quel povero Cristo di vigile denunciante, reo solo d'aver fatto il proprio dovere.

Credete veramente che il popolo non capisca certe cose? Tanti sarebbero i commenti da fare ma è molto meglio che li faccia il pubblico e che a tempo e luogo si ricordi che oggi «La legge è eguale per tutti ma tutti non sono eguali davanti la Legge».

Nuovi biglietti ferroviari d'abbonamento.

Il Ministero di Lavori Pubblici comunicò all'Associazione Commercianti ed Industriali che le progettate innovazioni d'abbonamento, le quali escludevano tutto il Friuli, furono sospese e si sta studiando i reclami ricevuti. Non si mancherà d'aver ogni riguardo per i desideri manifestati dall'Associazione.

Questa ha replicato dimostrando il buon diritto del Friuli perchè l'importante provincia goda come le altre i vantaggi dell'abbonamento. E ci vien dato poter riportare testualmente un brano delle considerazioni che ci par degno di nota:

«La regione friulana ha notevolissima «importanza nel movimento commerciale «e questa terra di forti lavoratori va «aumentando sempre maggiormente le «proprie industrie e i propri commerci. «Lontana per la sua posizione geogra«fica, che la mette a sentinella dei no«stri confini, dalle grandi linee ferro«viarie, tanto più Udine ha bisogno di «essere ad esse allacciata colle maggiori «facilitazioni. Si comprenderebbe quindi «per noi dei favori speciali; non si può «affatto tollerare di essere esclusi dai «vantaggi accordati alle provincie con«sorelle».

Scuola popolare superiore

L'altra sera si riunirono alla Società operaia gl'insegnanti di questa Scuola.

Venne riconfermata la Direzione dell'anno scorso nelle persone dei signori prof. Pierpaoli, presidente; e membri i professori Momigliano e Rovere; segretario prof. Vitaliani.

Si decise di tenere due corsi, uno di scienze mediche, fisiologia ed igiene ed uno di scienze morali e sociali. Saranno inoltre continuati i due corsi di francese e tedesco, e si terranno anche conferenze letterarie.

Le lezioni avranno principio verso la metà del corrente mese.

L'Istituto Uccellis

L'arrivo del prof. Orrei

E' arrivato nella nostra città il prof. avv. Ernesto Orrei, segretario presso il ministero della P. I. e libero docente di diritto costituzionale all'Università di Roma. Egli ha avuto l'incarico di S. E. il ministro Bianchi di fare un accurato esame delle condizioni in cui trovasi l'Istituto Uccellis, il quale, come abbiamo già annunziato, verrebbe trasformato in un grande istituto femminile nazionale. Il ministro presenterà su di ciò apposito progetto di legge.

Ieri il prof. Orrei, accompagnato dal provveditore agli studi, cav. Battistella, ha fatto una visita all'Istituto Uccellis e si trovò pienamente soddisfatto del modo con cui viene tenuto il collegio.

Iersera in Municipio si tenne una seduta preliminare, alla quale oltre al prof. Orrei presero parte il Sindaco, il cav. Misani, l'assessore avv. Comelli ed altri assessori.

Il prof. Orrei si addimostrò addirittura entusiasta dell'Istituto Uccellis e disse che S. E. Bianchi vuole che la trasformazione dello stesso abbia principalmente lo scopo di far frequentare il collegio da alunne delle vicine provincie di Trieste, Istria e Gorizia; il rinnovato Collegio Uccellis dovrà essere un centro di italianità, per attirare a sè l'elemento femminino d'oltre confine.

Il cav. Misani fornì tutti i maggiori schiarimenti al prof. Orrei e gli offrì tutti gli opuscoli che trattano delle condizioni dell'Istituto.

Il prof. Orrei si tratterrà a Udine fino a sabato.

Il comm. Doneddu

prefetto della nostra Provincia, ha fatto ieri ritorno a Udine dopo circa un mese di assenza, ed oggi stesso ha ripreso il suo ufficio.

Neo cavaliere

Venne conferita la croce di cavaliere della corona d'Italia al dott. Venanzio Pirona, ora notaio e già segretario presso questa r. Prefettura. Congratulazioni.

Cose ferroviarie

Per pochi giorni i treni arrivarono con ritardi di un quarto d'ora, o al più di 20 minuti; ma siamo subito ritornati ai ritardi di 40-50 minuti ed anche più.

Ci pare che anche a ciò dovrebbe provvedere il comm. Negri, direttore delle ferrovie dello stato per il compartimento di Venezia, che è venuto a ispezionare la nostra stazione e la linea pontebbana.

Nel giornalismo.

Col giorno d'oggi il *Giornaletto* di Venezia diventa organo del partito socialista veneto e passa sotto la direzione del signor Francesco Ceccotti, già direttore del *Lavoratore* di Trieste.

Poichè il nuovo direttore manda cavallerescamente il saluto a tutti i colleghi, noi con tutta collegialità glielo ricambiamo.

— Apprendiamo pure che sabato a Milano uscirà un nuovo giornale (della sera) dal titolo: *Milano*; direttore il sig. Giuseppe Paolo Pacchierotti. Il saluto anche a questo confratello.

Cucina economica popolare di Udine

La vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente:

Minestre 6591, carne 1226, pane 6017, vino 486, latte 32, verdura 2009, baccalà 25.

Totale 15986 razioni, che si devono calcolare ripartite tra la Congregazione di carità, Società reduci, elargizioni private e la cucina stessa.

Scontro ciclistico in Piazza Umberto I.

Ieri alle 13.45 in Piazza Umberto I, il garzone barbiere Giuseppe Baldan di Antonio, d'anni 19, correndo in bicicletta nell'elisse del giardino, s'incontrò con altro ciclista, il ragazzo Guido Vichetti, undicenne.

L'investimento fece cadere a terra ambidue i ciclisti che rimasero feriti e contusi (non però gravemente) in varie parti del corpo.

Le biciclette andarono fracassate.

L'appalto per la refezione scolastica

Ieri mattina nel palazzo municipale si fece l'incanto per l'appalto della refezione scolastica dal 3 novembre 1905 all'8 luglio 1906. L'ottenne il sig. Domenico Bevilacqua, negoziante di via Pracchiuso, che offrì il 10 per cento di ribasso sui prezzi stabiliti dal capitolato, che erano: formaggio lire 1.90 per chilog., salame lire 2.70, uova lire 7 ogni centinaio; la spesa complessiva sarà di circa lire 7000.

I concorrenti erano due.

Pei benemeriti del Comune di Udine.

Questa mattina alle 9.30 si recarono al Cimitero l'ass. Conti, il comandante dei pompieri Mario Petoello, seguito da 8 pompieri in tenuta di gala che portavano una grande corona di fiori freschi.

La corona, che è di omaggio alla memoria dei benemeriti del Comune, venne deposta nell'atrio del Cimitero.

I pompieri rimasero di guardia.

Buona usanza

Offerte pervenute alla Società Veterani e Reduci dalle patrie battaglie in morte di

Tuzzi Eugenio: Del Fabro cav. Enrico lire 1.

Ermacora dott. Domenico: Canciani cav. ing. Vincenzo lire 5, Fratelli Clain e C. lire 1, G. Tam e C. lire 2, Raffaelli dott. Alberto lire 2.

Abolizione del dazio sui farinacei

Nella *Gazzetta ufficiale* del 30 ottobre è comparso un decreto reale che approva l'elenco delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni per l'abolizione totale o parziale del dazio sui farinacei.

Fra i 22 Comuni vi è quello di *Maiano*, in una quota di concorso di lire 490.82 a carico dello Stato a partire dal primo gennaio 1903.

La caduta di un operaio elettr.

L'operaio elettricista Luigi Carlini, dell'officina Malignani, mentre ieri lavorava alla Banca di Udine, cadde da una scala e riportò parecchie contusioni. Il dottor Luzzatto, chiamato subito, gli apprestò le prime cure, e dichiarò che guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Le ferite di un ubbriaco.

Ieri alle 20.15 gli agenti di città dichiararono in contravvenzione all'art. 488 C. P. certo Pietro Pinzani di Zaccaria d'anni 29 di Udine, che si trovava disteso a terra in vicolo Caisolli, completamente ubbriaco, offrendo di sè ributtante spettacolo.

Il Pinzani, cadendo a terra, s'era prodotto parecchie ferite alla testa. Venne accompagnato all'ospedale, ove il medico di guardia dichiarò le ferite guaribili in quattro giorni.

Per gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente dalla Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

Bollettino meteorologico.

1 novembre ore 8: + 8.5, Barometro 746. Minima all'aperto nella notte + 5.5, stato atmosferico: vario, pressione: calante. Ieri: vario, temperatura massima: + 13.8, minima: + 6.9, media: + 9.46.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maniago

31 ottobre.

Sempre furti. — L'altra notte i soliti signori ignoti fecero una visita al negozio della signora Antonietta Zecchin, situato nella via più frequentata.

Scassinarono la porta della bottega, vi entrarono ed asportarono gli spiccioli (per fortuna pochi) che trovarono nel cassetto.

In meno di un mese, è questo il quinto furto che avviene qui.

Ultime notizie

Nuovi danni e nuove vittime in Calabria.

Catanzaro 31. — La convulsione tellurica di ieri, che tanto spaventò la popolazione col fischio acutissimo e lugubre che la precedette, fece nuove vittime e recò nuovi danni.

A San Nicola da Crissa il pavimento di una casa rovinò con gran fragore seppellendo due persone: Nicola Martino di diciotto anni e la madre di costui. Il giovanotto rimase orribilmente schiacciato sotto le macerie e la madre fu estratta dopo due ore di strazianti sofferenze in condizioni gravissime.

Un'altro pavimento crollò a Sant'Onofrio seppellendo le due sorelle Raffaela e Caterina Cagliari. Dopo un pericoloso e faticoso lavoro di estrazione furono trovate in una pozza di sangue coperte di ferite. La Caterina è quasi irriconoscibile e la sua guarigione sarà difficilissima.

Stanotte alle ore 3 fu avvertita una altra lieve scossa.

Monteleone 31. — L'Osservatorio sismico comunica che stamane alle 9.'2 fu avvertita una scossa di terremoto di terzo grado ondulatoria e sussultoria che durò 2 secondi nella direzione Ovest-Nord-Ovest.

La squadra dell'Adriatico

Roma, 31. — L'onorevole Mirabello è deciso, a quanto si assicura da persona bene informata, di convergere sull'Adriatico una maggior vigilanza ed attività marinaresca: e lo prova il fatto del prossimo rinvigorimento dellla squadra di riserva stazionante a Taranto, al comando del contrammiraglio Aubry.

A questo movimento non sembra sia estranea l'attuale situazione della politica estera.

L'opposizione ungherese.

Budapest 31. — Il Comitato direttivo delle opposizioni coalizzate decise di respingere il programma di Fejervary, dichiarando che il programma non è altro che un tentativo di corrompere la Nazione che mantiene le sue aspirazioni nazionali.

La nazione non è bambino che si lascia illudere da promesse irrealizzabili.

Per aver gridato viva l'"Italia,,

Trieste, 31. — Ieri comparve dinanzi al Tribunale il giovane enologo Giuseppe Cobol di Capodistria accusato di delitto di eccitamento per aver emesso il grido di *viva l'Italia* durante una festa data dai capodistriani ai rovignesi il 2 luglio di quest'anno.

La denuncia era stata fatta da gendarmi e guardie di finanza e, nonostante le testimonianze di numerosi cittadini escludenti il fatto, il Cobol venne trovato colpevole dai compiacenti giudici austriaci e condannato a 14 giorni d'arresto.

Le elezioni nel Trentino.

Trento, 31. — L'odierna elezione suppletoria di un deputato al Consiglio dell'Impero in sostituzione al dimissionario on. Tambosi, riuscì una solenne affermazione del pensiero cittadino, a cui fecero omaggio, astenendosi dal votare per altri candidati o associandosi alla volontà universale, anche elementi estranei al partito liberale. Risultò così eletto con significante unanimità l'avv. Silli, podestà. Furono deposte 987 schede, tutte per l'on. Silli.

Rovereto, 31. — Ecco i risultati complessivi della odierna elezione compiutasi separatamente nelle varie sedi elettorali del distretto. Riportarono 431 voti l'on. Malfatti, 209 l'avv. Marchetti, 13 l'on. Campi e 16 il dott. Cesare Battisti (socialista). Fu proclamato rieletto l'on. Malfatti. Gli elettori di Ala si astennero collettivamente. Levico votò compatta per l'avv. Marchetti.

Dissidi che non esisterebbero

Roma 31. Le voci di dissesti fra i ministri Maiorana e Carcano sarebbero assolutamente infondate. Un intimo amico del ministro Carcano diceva stasera che questi non è affatto contrario al progetto di riforma tributaria del suo collega delle Finanze, anzi lo approva ed è d'accordo con lui di sospendere alcuni di questi provvedimenti che potranno essere presentati poi separatamente avendo ora un carattere di minore urgenza.

Una terza sessione di esami

Roma 31 — E' intendimento del ministro Bianchi per i giovani che per qualsiasi ragione non poterono dare gli esami nell'ultima sessione estiva e soccombettero in quella autunnale, d'accordare loro una terza sessione a dicembre.

Questa misura si applicherebbe piuttosto largamente anche in vista del fatto che molti giovani calabresi non hanno potuto approfittare della sessione di ottobre a cagione del disastro.

I commenti dei giornali romani

Roma, 31 — Tutti i giornali commentano la concessione della costituzione alla Russia.

La *Patria* dice che veramente l'atto dello Czar non si può chiamare costituzione. Per questa molte altre cose occorrono che nell'*ukase* dello Czar non si trovano. Belle e nobili parole si trovano nel manifesto dello Czar, ma la *Patria* si domanda se esse basteranno al popolo russo.

Il *Popolo Romano* dice che in Russia ormai è caduto l'ultimo baluardo dell'assolutismo. Un'era civile novella si apre per il popolo russo.

La *Vita* dubita che la costituzione elargita per paura e strappata con la violenza non basti al popolo russo.

L'*Avanti!* consiglia il popolo russo a non appagarsi a simili concessioni.

Il *Popolo Romano* augura che la costituzione concessa dallo Czar raggiunga la mèta della pacificazione.

Il *Giornale d'Italia* rileva che finalmente la Russia dopo tanti disastri vede spuntare un raggio di luce e di pace. Probabilmente da questo momento le angoscie dello Czar e del popolo comincieranno a finire. Lo Czar ha dato alla Russia tutto quanto essa voleva.

La *Tribuna* dice che sarà lieta se la calma ritornerà in Russia: ma per ottener questo bisogna che il governo mantenga le promesse.

L'*Italie* dice che se la Russia combatteva davvero per la costituzione l'ha ottenuta, ma ora si deve vedere se essa non combatteva piuttosto per l'anarchia.

Secondo il *Giornale di Roma* ora deve cessare ogni agitazione in Russia avendo il popolo conseguito l'intento.

Il *Messaggero* dice che da oggi comincia per la Russia una nuova storia.

La riforma delle guardie di finanza

Roma, 31. — Secondo il *Messaggero* la sotto commissione incaricata di proporre una riforma del corpo delle R. Guardie di Finanza, proporrebbe fra l'altro; di dare al corpo un ordinamento maggiormente militare essendo chiamato a cooperare coll'esercito in caso di guerra; migliorare l'avanzamento dei sott'ufficiali e le loro paghe; modificare la divisione in rapporto ai dodici corpi d'armata; riorganizzare le rafferme per favorire il mantenimento in servizio degli agenti ottimi; distribuire alle guardie il fucile adottato all'esercito.

LA COSTITUZIONE IN RUSSIA

Le manifestazioni d'esultanza

Pietroburgo, 31 — Il Consiglio municipale di Pietroburgo, adunato in seduta straordinaria, dopo aver ascoltato la lettura del manifesto imperiale, ha deciso di inviare allo Czar il seguente indirizzo:

« Il municipio di Pietroburgo accoglie con gioia la notizia tanto attesa della proclamazione della libertà e conta fermamente in un grande, brillante avvenire per la nostra cara patria: Viva l'Imperatore di un popolo libero! »

Una dimostrazione patriottica di centomila persone si è fermata nel pomeriggio dinanzi all'Università: i dimostranti emettevano grida di carattere rivoluzionario.

Come sarà formato il Ministero

Londra 31 — Telegrafano da Pietroburgo al *Morning Post*:

« Ho avuto in questo pomeriggio una lista di nomi di persone che formeranno probabilmente il prossimo Gabinetto del conte Witte. La formazione di questo Gabinetto, quantunque prematura, sarebbe la seguente: conte Witte, presidente del Consiglio; principe Romanof, ministro delle finanze; principe Alessio Obolenski, ministro dell'interno; senatore Koni, ministro dell'istruzione; Zeiglor, ministro delle vie e comunicazioni; Kutler, ministro dell'agricoltura ».

L'amnistia ai condannati politici

Pietroburgo, 31. — L'*Agenzia telegrafica* di Pietroburgo pubblica la seguente nota:

« Witte ci autorizza a dichiarare che il ministero della giustizia studia un progetto di amnistia a favore di quei detenuti per delitti ovvero altri reati politici che non costituiscono nessun pericolo per l'ordine sociale nelle circostanze attuali.

La questione si discuterà prossimamente nel Consiglio di ministri ».

Come si dovrà governare

Pietroburgo, 31 — Il manifesto dello Czar è seguito da una relazione di Witte in cui si dice che la realizzazione dei nuovi fini costituzionali non potrà essere immediata, poichè nessun governo potrebbe improvvisamente preparare 135 milioni di uomini con una vasta amministrazione alla elargizione della libertà. In conseguenza è necessario possedere un governo composto omogeneamente e con unità di scopi che abbia cura d'applicare praticamente dei principali stimolanti della libertà civile e che dia prova di sincerità e lealtà d'introduzione.

Crede che l'attività del Governo debba essere ispirata a questi criteri:

1. Lealtà e onestà nell'attuazione delle leggi fondamentali delle libertà civili che devono essere garantite;

2. Mirare ad abrogare le leggi eccezionali;

3. Concordanza nell'opera di tutti gli organi governativi;

4. Abolizione delle misure repressive per azioni che non minacciano apertamente la Società e lo Stato;

5. Resistenza contro le azioni che minacciano apertamente la Società e lo Stato, ma sulla base della legge e della concordia morale con la maggioranza riflessiva della Società.

L'atteggiamento dei socialisti.

Pietroburgo, 31. — Oggi è stato pubblicato in moltissimi esemplari un manifesto del partito socialista, nel quale si dice che la lotta del proletariato non cesserà in seguito alla pubblicazione del manifesto imperiale. La tattica del proletariato deve consistere nello sfruttare i diritti concessi sotto la pressione dei gravi colpi inflitti al potere, nell'organizzare comizi operai per decidere sulla durata dello sciopero, nel chiedere l'organizzazione di una milizia per la difesa dei diritti conquistati e nel domandare l'amnistia.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Cassa Rurale in Italia

Il signor Ugo Pellegrini di Treviso sta ora pubblicando, coi tipi della tipografia del Patronato di Udine, un interessantissimo ed utilissimo lavoro dal titolo: *La Cassa Rurale in Italia*, manuale completo per la istituzione e l'esercizio di una Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio.

Dall'indice che abbiamo esaminato, ci sembra di dover proprio raccomandare questo *Manuale* veramente completo e che finora mancava in Italia. L'Autore ha inteso di fare una cosa pratica a tutte le Casse Rurali italiane ed a chi si propone l'istituzione di esse. Egli ha fiducia di avere con quest'opera colmato un vuoto assai lamentato, sentito e dannoso, e di avere portato ottimo aiuto ai preposti di così utili istituzioni.

Ci riserviamo di parlare più diffusamente di questo *Manuale* nella recensione che faremo del libro quando sarà pubblicato.

Il *Manuale*, in formato 4. protocollo, uscirà entro il mese di novembre al prezzo di *L. 4.* — la copia.

Chi invierà la propria adesione entro il 15 novembre, lo riceverà franco di spesa postale in plico raccomandato.

Inviare cartolina vaglia di *L. 4* all'amministrazione del *Manuale per le Casse Rurali* - Via della Posta 16 - Udine.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1905.

Attivo

Cassa contanti	L.	24,644.76
Mutui e prestiti	»	7,579,480.07
Buoni del tesoro	»	—.—
Valori pubblici	»	7,481,747.64
Prestiti sopra pegno e riporti	»	152,400.—
Conti correnti con garanzia	»	291,342.52
Cambiali in portafoglio	»	1,471,081.—
Conti correnti diversi	»	3,816.79
Conto corrispondenti	»	198,510.47
Ratine interessi non scaduti	»	281,806.47
Mobili	»	6,909.08
Crediti diversi	»	87,268.62
Depositi a cauzione	»	485,040.—
Depositi a custodia	»	2,209,982.98
Attivo	L.	20,208,029.92
Spese dell'esercizio in corso	»	133,644.86
Totale	L.	20,341,674.78

Passivo

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,567,348.78
Id. al portatore 3 %	»	10,688,104.05
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,066,594.74
Totale credito dei deposit.	L.	14,322,047.57
Interessi matur. sui depositi	»	334,175.07
Debiti diversi	»	41,384.06
Conto corrispondenti	»	348,066.33
Deposit. per depositi a cauz.	»	485,040.—
Deposit. per depositi a custod.	»	2,200,982.98
Passivo	L.	17,729,694.01
Fondo per le oscill. dei valori	»	628,508.34
Patrim. dell'Istituto al 31 dicembre 1904	»	1,678,499.72
Rendite dell'eserc. in corso	»	304,972.71
Somma a pareggio	L.	20,341,674.78

Il Direttore A. BONINI

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . . al 2 % netto
al portatore . . . . . » 3 »
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . » 4 »

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4.50 %;
accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali e circoli agricoli della provincia fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;
accorda prestiti sopra pegno di valori;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 ottobre 1905.

Rendita 5 %	105	82
» 3 1/2 %	104	68
» 3 %	72	50
Azioni		
Banca d'Italia	1263	50
Ferrovie Meridionali	750	60
» Mediterranee 4 %	457	50
Società Veneta	121	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	358	25
» Mediterranee 4 %	502	25
» Italiane 3 %	358	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	503	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	502	25
» Cassa R., Milano 4 %	507	75
» » » » 5 %	518	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	78
Austria (corone)	104	43
Pietroburgo (rubli)	265	19
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	82

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
PUPPINI PIETRO fu Giovanni *gerente resp.*

PICCOLA POSTA

Un padre di famiglia. — Lettere non firmate non si prendono in considerazione.